Lunedì 2 Luglio 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 156.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24 semestre . . . . » 12 trimestre . . . » 6 mese . . . . . » 2 Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Col primo di luglio

fu aperto nuovo periodo d'associazione alla **PATRIA DEL FRIULI.**

Appena chiuso il Parlamento, il nostro Giornale darà corso a scritti di polemica politica e amministrativa, come anche a notevoli lavori di amena lettura dovuti alla cortesia d' egregi Collaboratori straordinarii.

Raccomandasi ai Soci, ancora in arretrato, di mettersi in regola con l' Amministrazione.

IL PRIMO GIORNO DI LUGLIO 1894
nella storia

A Parigi ieri, 1 luglio, dai Francesi e da tutti i Governi e Popoli civili si tributarono onoranze solenni, straordinarie, maravigliose, a Sadì Carnot.

Al telegrafo lasciamo l'ufficio di narrare e descrivere; noi ci fermiamo a meditare sull' espressione di quelle dimostrazioni simpatiche e dolorose.

Ed è meditazione che rattrista gli animi, poichè troppo ci umila dopo i tanti inni cantati alla Civiltà del secolo: è meditazione che racchiude i gravi timori dell' avvenire.

Composti quasi tutti gli Stati d' Europa sotto reggimenti miti e razionali, l'assassinio politico dovevasi ritenere impossibile. Eppure, anche in questo secolo, assassinii politici tentati o consumati, la Storia registra con sentenza di condanna e di esecrazione per gli autori, poichè invano le passioni della Politica potrebbero coonestare i misfatti.

Che se taluni si provarono a giustificarli per la suprema necessità di rivolgimenti, la cui conseguenza fu la vittoria del diritto dei Popoli e l' abbattimento di male signorie, pel fatto di cui ieri, 1 luglio, si rinnovarono i segni di pubblica esecrazione, non v' ha attenuante, non v' ha scusa immaginabile.

Ed invita a pensare anzi alle conseguenze letali di quelle Leggi di libertà, di cui si menava vanto; invita a trepidare per le umane convivenze, qualora, con volere concorde, Popoli e Governi non si uniscano nello scopo supremo di provvedere alla propria salvezza.

Or c'è a sperare che ciò avverrà, e che la Storia, segnando pel primo di luglio 1894 siffatta concordia di deplorazioni, segni egualmente il proposto magnanimo di convergere tutti gli sforzi per liberare la società europea da efferrati nemici che vorrebbero farne strazio.

In tutti gli Stati si appalesarono i segni di furore morboso contro Governi e cittadinanze, e la face dell' anarchia minaccia ovunque di tutto travolgere, seminando rovine ed eccidj.

Dunque jeri, primo giorno di luglio, a Parigi, davanti il feretro dell' assassinato Sadì Carnot, devesi immaginare stretta una nuova, e non impopolare, *santa alleanza* per resistere alle bieche insidie di settari ignobili e ferocemente vili; e ciò a salvezza degli ordini politici e morali della società civile.

G.

I FUNERALI DI CARNOT.

Parigi, 1. Alle ore 9 cominciano a giungere le deputazioni e i corpi costituiti.

Lungo tutto il percorso le vie, le finestre, i balconi, i tetti sono gremiti di persone in attitudine raccolta. Mai simile affluenza erasi vista a Parigi.

Le truppe alle ore 10 presentano le armi allo arrivo di Perier, che è ricevuto da tutti i generali presenti.

Il generale Saussier, governatore di Parigi, dà alle 10.25 il segnale al corteo funebre di porsi in movimento.

Le truppe facenti ala presentano le armi; il cannone tuona.

Il corteo sfila fra il massimo raccoglimento della folla.

La guardia repubblicana a cavallo apre il corteo. Seguono la corona offerta da Perier e le vetture del clero. Dopo il clero viene il carro funebre a sei cavalli.

Seguono le autorità e la rappresentanza del corpo diplomatico.

Il corteo fu obbligato per l' immensa ressa ad arrestarsi più volte.

La folla lungo il percorso si mantenne calma e raccolta.

Alcune donne, qualche fanciullo, parecchi soldati svennero in diversi punti e si trasportarono ai posti di soccorso.

Molto notate fra le corone, quelle del Re d' Italia, e quelle degli Imperatori di Germania e d' Austria.

Il corteo giunse a Nôtre Dame verso mezzodì, uscendone alle 2.45 dirigendosi al Pantheon.

La cerimonia funebre nella cattedrale di Nôtre Dame è riuscita oltremodo solenne.

Il generale Saussier si collocò a sinistra e salutò solennemente colla spada il feretro fra i suono delle trombe e il rullo dei tamburi, mentre tutte le campane facevano udire i funebri rintocchi.

L' arcivescovo cardinale Richard, assistito da tutto il clero, ricevette la salma all' entrata della cattedrale.

Prima di dare l'assoluzione alla salma, il cardinale Richard pronunziò un discorso, esprimente il voto che la vita di Carnot, tutta sacrificio e dovere, sia una grande lezione per l' unione fra tutti i figli della patria francese, mercè l' alleanza tra il patriottismo e la fede.

La cerimonia religiosa finì alle due pom. Il corteo proseguì poscia pel Pantheon, ove giunse alle 3 pom.

La folla continuò lungo tutto il percorso a mantenersi raccolta. Però a ogni tratto i sentimenti, a lungo tempo contenuti, scoppiavano in applausi, specialmente al passaggio di Perier, ma subito repressi.

Giunto il corteo al Pantheon, il feretro fu trasportato sotto il peristilio.

Dupuy, Challemel Lacour e Demahy pronunziarono i loro discorsi dinanzi a Perier e alle altre cariche dello Stato, mentre l' immenso corteo continuava a sfilare.

Merita di essere riprodotto il discorso di Dupuy.

« Carnot diede la vita per il paese, morì per la Francia e la Repubblica, colpito dalla vendetta selvaggia di una setta, che l' azione concorde dei popoli saprà ridurre all' impotenza.

Cadde come soldato sul campo dell' onore.

Intravedeva già ora il riposo, poichè non pensava affatto a sollecitare la sua rielezione che considerava contraria allo spirito della costituzione.

Aveva della missione di Presidente della Repubblica un concetto altissimo. Seppe ispirare dappertutto all' interno e all' estero simpatia e rispetto.

La Francia e l' estero con dolore unanime dimostrano simpatia e ammirazione per l' uomo, il cittadino, il magistrato, sopratutto per l' amico della pace, cui consacrò tutti i suoi sforzi, della pace che preconizzò in ogni circostanza.

Riposerà nel Pantheon presso l' avo organizzatore della vittoria. La morte avvolgerà così il genio della guerra e il genio della pace.

La storia dirà che Carnot volle riunire tutti i francesi in una Repubblica tollerante, savia, progressiva e libera.

Dupuy elogia quindi le qualità di Carnot, ne mostra la popolarità cresciuta e termina, indirizzandogli un supremo addio, dicendo: — La vostra memoria non perirà. La Francia sentì la grandezza della perdita.

Vi ringraziamo di aver preparato l' unione di tutti i suoi figli nel comune amore della Repubblica e della patria.

Ricorderemo la vostra massima che per ben servire la Repubblica non bisogna mai perdere di vista la Francia.

La Repubblica si inchina sul vostro feretro colla bandiera velata a lutto, accoglete il supremo omaggio di gratitudine e di dolore ».

Parlarono poscia Challemel Lacour e il vice presidente della Camera Demahy, e da ultimo il generale Andrè direttore della scuola Politecnica.

Finita la sfilata del corteo, e delle truppe, il feretro fu fatto scendere nella tomba del Pantheon fra grande commozione.

La folla si sciolse poi lentamente.

Il numero delle persone svenute durante il passaggio del corteo è di parecchie centinaia.

Duecento anarchici furono arrestati alle quattro di stamane al loro domicilio.

L' Imperatore Guglielmo e la grazia fatta ai due ufficiali francesi.

Parigi, 1. L' ambasciatore tedesco notificò a Dupuy e ad Hanotaux, in occasione dei funerali di Carnot, che l' imperatore Guglielmo aveva graziato i due ufficiali francesi condannati per spionaggio in seguito al processo di Lipsia.

Dupuy trasmise la notizia a Perier appena questi giunse all' Eliseo.

Perier pregò Dupuy di ringraziare l' imperatore dell' elevato pensiero avuto in giorno così solenne; tale pensiero (soggiunse) toccherà il cuore delle due grandi nazioni.

La notizia di tale grazia si è sparsa rapidamente tra la folla raccoltasi per i funerali di Carnot e produsse profonda commozione.

I due ufficiali francesi, graziati da Guglielmo, furono rilasciati.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 30. — Pres. FARINI.

Si riprende la discussione sul bilancio d' industria agricoltura e commercio che si esaurisce senza alcun incidente.

Rossi A. al cap. 60, vorrebbe sapere dal ministro se vi è speranza di vedere gli istituti di credito restituiti alle loro naturali funzioni.

Barazzuoli, ministro di agricoltura e commercio, assicura che non verrà mai meno la sorveglianza e occorrendo, la severità.

Sonnino ministro del tesoro, presenta i provvedimenti finanziari, approvati dalla Camera, chiedendone l' urgenza; è trasmesso alla commissione di finanza; presenta inoltre l' assestamento del bilancio di previsione 1893 94.

Camera dei Deputati.

Seduta del 30 — Pres. BIANCHERI.

In principio di seduta si vede l' on. Biancheri mostrare, ridendo, una lettera a vari deputati al banco presidenziale.

Trattasi di un' anonima, che avrebbe ricevuto il presidente, in cui gli si raccomanda di stare in guardia, perchè Cavallotti vuol diventare Presidente della Repubblica con Imbriani primo ministro.

La lettera parla di molte altre stramberie e ricorda Aigues-Mortes.

La lettera ebbe un successo d' ilarità.

Dopo quell' incidente, Blanc (ministro degli esteri) risponde ad una interrogazione dell' on. Imbriani circa l' agguato di Vodizze da parte dei sobillati croati in danno di cittadini italiani. Trattasi di un fatto non grave: l' autorità giudiziaria locale sta investigando. Vi furono dei marinai italiani aggrediti a colpi di pietra; furono arrestati due contadini subito ed altri in seguito ad un' inchiesta; seguirà indubbiamente il processo.

Imbriani dà del fatto una versione nuova.

Si presentano varie relazioni su disegno di legge, e quella sul bilancio dell' entrata 1894 95.

Passasi quindi alla discussione del disegno di legge sui provvedimenti per l' esecuzione della legge 15 giugno 1893, sul personale del Genio civile.

Parlano e fanno raccomandazioni parecchi deputati a cui risponde il ministro.

Tutti gli articoli di legge sono approvati.

Il Presidente apre la discussione sul disegno di legge per maggiori spese di ferrovie complementari e riparto per gli esercizi 1893 94 e 1894-95.

Approvansi quindi diversi capitoli del disegno di legge per le maggiori spese di ferrovie complementari.

Il presidente proclama il risultato delle votazioni segrete, sui disegni di legge presentati. Sono tutti approvati.

Il presidente comunica alcune domande d' interrogazione degli onor. Imbriani, Monticelli e Pellerano dopo di che la seduta è sciolta.

Seduta del 1 luglio — Pres. BIANCHERI

Svolgonsi alcune interrogazioni, poi si esaurisce la discussione generale della legge sul Monte pensioni per i Maestri elementari.

Crispi, a questo punto, presenta tre progetti di legge: uno relativo alla Sicilia; gli altri due riguardanti la pubblica sicurezza, e precisamente:

Sull' istigazione a delinquere e sull'apologia dei reati, coi mezzi indicati dall' articolo 1.o dell' editto 26 marzo 1848;

Provvedimenti di pubblica sicurezza.

Approvansi gli articoli del progetto di legge sul Monte pensioni, e quello sui provvedimenti a favore dei Professori di materie scientifiche nei ginnasi.

La Camera non è in numero.

Cronaca Provinciale.

Nuova industria.

Tolmezzo, 1 luglio.

Nell' ultima mia corrispondenza, mi sono dimenticato accennare che già in Tolmezzo ed in Borgo S. Caterina abbiamo una nuova industria iniziata da poco tempo, ed è la fabbrica di paste alimentari, di proprietà del sig. Giacomo Colombo.

Questa fabbrica tanto per le qualità delle farine che si usano e come per il sistema di confezione può certamente gareggiare con qualcuna delle più importanti dei centri. Quindi merita lode il fabbricante sig. Colombo, il quale non risparmia fatiche e spese per fare che si aumenti vieppiù il commercio nella sua patria elettiva.

Ho creduto bene di far menzione della nuova fabbrica, perchè quelli che hanno bisogno di tal genere, sappian dove trovarlo non solo a buon prezzo, ma anche di qualità eccellente. *Quilio.*

Concerti e concertisti.

Pordenone, 2 luglio.

Ieri sera la signorina Lina Rigon diede l' annunciato concerto nella sala *Quattro Corone* innanzi ed uno scelto ed affollato uditorio, composto anche di moltissime signore e signorine che sfidarono il caldo pur d' udire la distinta suonatrice.

Fu applauditissima nelle variazioni per violino di Contin, nel concerto di Paganini *Le streghe* e dovette bissare la *Zingaresca* di Hacyord. E' un artista la Rigon che nulla ha d' invidiare ad altre celebri. La sicurezza, l' agilità, il sentimento, addimostrano una straordinaria bravura.

Accompagnò egregiamente al piano il signor Ignio Pelizzari.

Venne pure applaudita la soprano signorina Giuseppina Milani nella Romanza della *Sonnambula* ed in quella della *Lucrezia Borgia.* Bene pure il basso signor Vittorio Formentin. Abbiamo passato due sere da desiderarsi che si rinnovino e perchè ciò avvenga ci affidiamo all' amico Poldo Corsetto. B.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 24

I Misteri di un' anima.

(TRADUZIONE LIBERA DAL FRANCESE)

VIII.

Nubi d' autunno.

(Seguito.)

Una volta, egli udì due donne che dicevano: « E' il medico della morte; egli ha l' occhio brutto e la mano fatale ».

— Evvia! disse egli a sè stesso un giorno, — gli è inutile d' impegnare una lotta contro le prevensioni di tutta una popolazione; il meglio che mi resti a fare, è di abbandonar la partita e di far ritorno a Parigi.

Ed egli soggiunse mentalmente, fedele alla sua inalterabile filosofia:

— Mio povero Parigi, le tante volte da me maledetto, calunniato, sei ancora tu che vali meglio di ogni altro paese! E' ancora nelle tue mura che un' uomo intelligente trova l' indipendenza e la vita! Qui l' aria manca ed io soffoco!

Monselet però non confessava a sè stesso tutto ciò che egli soffriva.

Se gli interessi del suo avvenire fossero soltanto stati impegnati nella partita, egli si sarebbe ben poco curato del contegno degli stolti a suo riguardo. Eppoi ad evitarlo, egli non aveva a far altro che allontanarsi.

Ma gli restava ancora come uno scrupolo nella sua condotta passata. Egli si accusava, egli aveva dei rimorsi:

— Io ho lasciato morire, andava egli dicendosi, il solo uomo in questa città che mi abbia dimostrato dell' amicizia, quando aveva forse nelle mani il mezzo di salvarlo. Per debolezza, ho mentito alla mia coscienza. Che dovevano importare a me, i pregiudizi di quel medico ignorante? Io, doveva fare il mio dovere e gridare: qui c'è un assassino!

Ma egli si rammentava allora le sue titubanze, le sue esitazioni, i suoi dubbi.

« E se io mi fossi ingannato? soggiungeva egli.

Talvolta egli andava più lungi ancora e pensava: « Io non ho il diritto di fuggire. Si può aver bisogno di me, qui. Non è mai troppo tardi per la giustizia. Provochiamola e diciamo senza paura: Ecco ciò che io ho veduto, ecco ciò che io so!

Ma allora una dolce visione passava d' innanzi ai suoi occhi.

Che direbbe Luisa? Non amerebbe ella forse meglio ch' ei non parlasse? Che diverrebbe essa in mezzo ad un processo sì clamoroso e dicui nessuno poteva prevedere le conseguenze? Quale sarebbe la sua parte in tutto ciò? Ella, sì amante del silenzio e dell' oscurità, sì fedele alla memoria del defunto, non soccomberebbe ella sotto ai colpi successivi e diversi che si farebbero a percuoterla?

— No — pensava egli quindi, — a me, non appartiene di parlare; stiamoci zitti e partiamo.

Ah, partire, e abbandonarla, fuggirla per sempre! Non più rivederla mai!... Ah tutto ciò era crudele, troppo crudele, per lui che amava!...

La sua esistenza non era stata quella degli altri uomini. La miseria e lo studio, sole compagne della sua giovanezza, s' eran divise tutto il suo passato.

Le donne non avevano avuto ancora alcuna parte nella sua vita. Egli non aveva avuto nè madre, nè sorella, nè amante.

Per quanto lungi ei potesse guardare dietro a sè, egli non iscorgeva alcun viso amico abbassato sulla sua culla, nè rivolto a confortarlo col suo sorriso lungo la vita.

Egli fu sempre solo al mondo e soffrì sempre di quel suo forzato isolamento, soffrì e tacque.

Un solo gaudio gli era stato dato provare: il gaudio della scienza, ma i raggi di lei che illuminavan le tenebre del suo spirito, erano impossenti a dargli la gioja del cuore e non rischiaravano punto il vuoto che intorno avevavi scavato la solitudine brulla.

Luisa sola aveva fatto su di lui una improvvisa e durevole impressione.

La giovinezza, la bontà, lo spirito, le nobili qualità ch' ella avea avuto spesso occasione di spiegare; la sua rassegnazione nei dolori, la simpatia stessa che ella aveagli testimoniato, avevan fatto breccia profonda in lui.

Egli amava.... amava con tutte le forze dell' anima sua, — egli che all' apparenza sembrava sì calmo e freddo e riservato e riflessivo in tutti gli atti della sua vita.

— Amare, io! andava egli dicendo a sè stesso, — quale ironia. E amar chi? Quella giovanetta, lei!

Parecchie volte s' erano essi riveduti dopo, e i loro due teneri cuori s' erano effusi in una gioja amara.

Essi sapevano bene, ella e lui, lui sopratutto, ch' essi non potrebbero mai esser l' uno dell' altra, ed ogni speranza era loro contesa, mentre lo stesso pensiero di amarsi, era di tal natura da passar agli occhi del mondo per perverso e criminoso.

Ella era ricca, ed egli povero! Minore essa di età, la legge l' avrebbe provveduta di un tutore inflessibile, che proibirebbe al suo cuore di pronunciarsi anzi tempo. C' era inoltre fra essi una matrigna che si interponeva, una donna che odiava Monselet, quantunque dissimulasse ella quell' odio sotto una stima apparente. C' era anche un fidanzato digià potente e che non lo guarderebbe più omai che con un occhio pieno di minaccie.

Poi, se la legge interdiceva al medico di ereditare direttamente dell' uomo ch' egli non aveva potuto salvare, glielo permetteva ella in altro modo, e cioè accettando il favore dal vero erede? Il mondo che mai è giusto nei suo giudizio non s' affretterebbe egli a sospettare della buona fede di Monselet? Chi mai crederebbe al suo disinteresse?

Nella situazione così strana in cui lo collocava la morte del signor di Bellefie chi poteva prevedere fin dove arriverebbe una tale ingiusta prevenzione, tanto più da paventarsi, in quanto sarebbe tutta improntata alla mala fede?

S' innalzava dunque fra essi un abisso ed ambidue ne soffrivano assai, poichè l' amore ormai li univa, aveva preso radici nei loro due cuori.

— Oh, se potessimo fuggire! le avea egli detto. Non siete voi, povera come me? Io lavorerò per voi, e noi ce ne staremo sempre vicini. Nessuno penserà allora ad accusarci; la nostra felicità non creerà invidiosi.

Ma tutto ciò era sogno, follia, utopia. Nulla eravi di vero, neppure la possibilità di vedersi e di liberamente intrattenersi.

Monselet non poteva più dunque restar lungo tempo a Caen.

— Sono deciso! diss' egli a sè stesso una mattina.

E nello stesso giorno preparò i bauli.

(Continua).

Particolari sull'uxoricidio di Cavasso Nuovo.

Abbiano narrato come certo Giovanni Battista Maraldo di Cavasso Nuovo, di anni 61 uccidesse, il 28 passato giugno alle 11 e mezza, la di lui moglie Luigia Bier di anni 56. Causa dell'eccidio fu perchè la povera donna gli aveva preparato per il pranzo polenta e formaggio anzichè minestra.

Il Maraldo, dopo avere questionato, e malgrado la Bier, per accontentarlo si fosse messa a cucinargli un po' di riso, chiuse la porta della cucina a pianterreno della sua abitazione e cominciò a malmenare la moglie prima con pugni e poi con una scure. Con questa vibrò un colpo sulla spalla destra dell'infelice. In quella, certa Pasqua Maraldo d'anni 14, nipote dell'inferocito, portavasi alla di lui casa per consegnare un piatto alla zia. — Trovata chiusa la porta e udendo il litigio, mediante chiave aprì; e vide il Maraldo che inveiva contro la moglie brandendo l'arma micidiale.

La Pasqua s'interpose, e potè tener fermo lo zio finchè la Bier fuggì. Ma il disumano inseguilla, sempre armato della scure insanguinata; e raggiunta la moglie dopo circa trenta metri di corsa, le vibrò altri due colpi alla testa, uno con il taglio e l'altro con il dorso, tanto che la Luigia Bier cadde a terra rimanendo nell'istante cadavere.

I carabinieri trassero in arresto l'uxoricida, sequestrarono la scure, disponendo per il trasporto della salma nella camera del Cimitero.

Il Maraldo è un reduce dal manicomio di Venezia e tentò altra volta di suicidarsi. Suo padre morì al manicomio. Ritiensi quindi ch'egli abbia perpetrato il gravissimo delitto per improvviso assalto di pazzia.

Cronaca di Cividale e del Mandamento.

Musica e sagra. Suonò la banda mercordì sera scelti pezzi; si censura l'assenza del pubblico.

La sagra di S. Pietro fu abbastanza briosa; ma la pioggia nocque.

Querela e diffamazione. Ricorderanno i lettori di una querela per falso giuramento contro A. D. da certa F. P. pubblicata ai quattro venti sul *Forumjulii*, sull'*Adriatico* e sul *Friuli*. Ora il R. Tribunale, riunitosi in Camera di Consiglio, dichiarò non luogo a procedere. Resterebbe quella per diffamazione contro la querelante e trombetta relativa; ma fia suggello la riportata vittoria, e sia di ammonimento per l'avvenire prima di fare querele e propalare notizie inesatte.

Furto continuato. Fin dallo scorso anno certo G. Chiuch da Crostù erasi accorto che approfittando dalla sua assenza, un ladro introducevasi in casa sua mediante una falsa chiave, e vi asportava ora questo ed ora quell'oggetto che a caso gli capitava tra le mani.

Non avendo però indizi sicuri sull'autore dei furti, il Chiuch mai denunciò la cosa, tanto più poi che il danno da lui risentito non superava le cinque lire, ma in questi giorni egli venne a sapere che autrice di quella invero poco brillante impresa era certa C. P. e sporse contro di essa la regolare denuncia a questo pretore.

Visita gradita. Venerdì Cividale ebbe il piacere di ospitare l'intera presidenza della Società fra gli agenti di commercio di Udine.

Le egregie persone che la compongono si riunirono a banchetto alla trattoria Zoldan.

Nell'allegro simposio vennero scambiati parecchi amichevoli discorsi, e fra altro fece capolino il desiderio a l'opportunità che anche a Cividale potesse sorgere una società simile a quella che essi rappresentavano.

Un negoziante friulano di commestibili arrestato per truffa.

Trieste, 30 giugno

Ieri mattina, in seguito a denuncia presentata da parte di una quindicina dei nostri negozianti, un ispettore ed un agente di polizia recavansi nel negozio di commestibili al N. 29 di via della Barriera vecchia, ed intimavano al proprietario sig. Giuseppe Burba d'anni 33, da Teor presso Udine successore della vedova Piacentini, di seguirli alla Direzione di polizia. Ivi giunto, il Burba venne assunto ad esame e furono pure uditi alcuni dei danneggiati; dopodichè il detto esercente fu dichiarato in istato d'arresto e passato alle carceri. Egli sarebbe imputato di parecchie truffe, per il complessivo importo di oltre 3000 fiorini.

Il negozio poco dopo fu fatto chiudere per ordine dell'autorità, e le chiavi furono prese in consegna dalla polizia. Anche nell'abitazione del Burba in via Arcata N. 2, III piano, vennero posti i suggelli d'ufficio sui mobili; il quartiere fu chiuso e vennero sequestrate le chiavi.

La Nocera è ottima al gusto e rinfrescante.

Congresso della Lega Nazionale a Gorizia.

Gorizia, la vaga, pittoresca *Patria de Favetti*, accolse jeri fraternamente i rappresentanti i vari gruppi della Lega Nazionale, convenuti da tutte le Provincie italiane che sono incorporate nell'impero austriaco.

—

Il programma del Congresso lo abbiamo già pubblicato; un programma serio, dove la maggior parte era assegnata al lavoro proficuo: visita della Direzione centrale ai Giardini infantili fondati dalla Lega in Via Ponte Isonzo ed a Lucinico, letture di relazioni e di rendiconto; discussione di proposte.

La visita agli Asili fu il primo atto del Congresso. Alla Direzione centrale della Lega si unirono gentili ed operose signore: poichè giova ripeterlo ad esempio delle nostre gentildonne, le signore goriziane lavorano alacri e costanti in pro dei fanciulletti italiani, cui fin dalla prima età si vuole aprire la mente al sapere ed alla rettitudine mercè quella potente leva che è la soavissima nostra lingua, la lingua materna degli amati bambini.

Al giardino infantile in Via Ponte Isonzo i bambini cantarono un coro — versi della egregia signora Carolina C. Luzzatto, musica del maestro E. Tandelli.

Benvenuti dai colli ridenti,
Benvenuti dal mare, dal piano,
Quanti siete che in dolce italiano
Proferite parole di amor.

Vien da Voi, come raggio di sole,
Alla mente bambina e novella
Il pensier che alla nostra favella
Qui consacra ed inflora l'altar.

O Signori, alle case, alle scuole,
Bimbi ancora od adulti cresciuti,
Questo dì che vi fa i benvenuti
Nel ricordo c'insegni l'oprar.

Tale il canto che si sprigiona da quelle innocenti labbra, mentre è ascoltato con cuore commosso e fidente dai visitatori.

A Lucinico, l'edificio dove fu collocato il Giardino infantile, era adorno di bandiere. I Lucinichesi, come sempre, mostrarono anche in questa occasione la ferma loro fede nella giustizia della causa con tanto ardore combattuta.

Dalla visita ai due Giardini, la Direzione centrale riportò le migliori impressioni. Onore alle maestre che nella loro santa missione di educatrici mettono tanto zelo; onore alla Direzione dei gruppi di Gorizia e di Lucinico, le quali sì amorosamente seguono i progressi delle due scuole; onore al Comitato delle Signore Goriziane, incuoranti colla loro opera a far sempre meglio.

IL CONGRESSO.

Alle ore undici il Teatro di Società, gentilmente concesso, accoglieva le numerose rappresentanze ed una folla di pubblico. Quasi tutti i palchi affollati di gentili signore, e di leggiadrissime signorine. La platea, rigurgitante di pubblico vario: dall'operaio all'impiegato ed al nobile; dal ragazzo all'adulto ed al vegliardo. Sul palco, avevano preso posto le rappresentanze: quanto di più eletto per ingegno e per istudi vantino e Trieste e le altre città dell'Istria e taluna della Dalmazia ed il Trentino ed il Friuli orientale.

Ad un tavolo speciale stanno pigiati i rappresentanti della stampa: *Indipendente, Piccolo e Mattino* di Trieste, *Raccoglitore* di Rovereto, *Provincia* di Capodistria, *Risveglio* di Parenzo, *Tribuna* di Roma, *Nazione* di Firenze, *Corriere della Sera* e *Secolo* di Milano, *Agenzia Stefani* di Roma, *Gazzetta* di Venezia, *Corriere* di Napoli, *Dalmata* di Zara, *Corriere* di Gorizia, *Giovine Pensiero* di Pola, *Patria del Friuli* ed altri.

Presiede il dottor Giorgio Piccoli di Trieste, salutato da calorosi applausi. Egli, constatato essere legale il numero dei presenti, e fatto leggere il verbale della prima adunanza ordinaria che ebbe luogo in Riva di Trento ai dieci luglio anno passato; legge la relazione sulla attività sociale. Nota come al Congresso di oggi sieno rappresentate novantasette corporazioni, ventisette municipi, venti giornali, cinquantadue direttori di Gruppi della Lega, cento e un delegati, quarantaun gruppi. Gli aventi diritto di voto presenti sono duecento e settantaotto.

Lieto ed altero egli confessa di essere nel vedersi circondato da così forte numero di rappresentanze; e lieta ed altera può dirsi anche Gorizia, che le accoglie fratellevolmente. E argomento di letizia è pur la presenza di tante signore; il quale fatto rivela con quanto affetto esse pure seguano i progressi della Lega. (*Applausi prolungati*).

Ricorda come nella prima adunanza generale della Lega il venerando Podestà di Riva abbia espresso l'augurio che i congressisti si fossero trovati più numerosi e più forti. L'augurio diventò vaticinio. Se alta è la meta e ardua, noi però ci avviciniamo ad essa. E difatti, nel 1891 i gruppi della Lega erano solo 33, nel 1893 erano 61; nel 1894 sono 74, e di altri si annuncia prossima la costituzione in Friuli, nella Dalmazia, nell'Istria (*applausi*). E più andremo avanti, poichè non è più l'imminenza del pericolo che determina il sorgere dei gruppi, ma il sentimento virile che quanti parlano la medesima lingua sono uniti nel vincolo della stessa coscienza nazionale (*applausi prolungati*).

Oggi, la Lega Nazionale conta sei scuole proprie e cinque asili. Altre scuole ed altri asili si stanno istituendo: una ieri stesso ne venne inaugurata in Istria, fra l'entusiasmo di quel popolo che dall'opera benefica della nostra Lega attende istruzione e pace (*applausi*). — Incontreremo difficoltà; ma queste devono anzi maggiormente raffermarci nei nostri propositi, poichè le difficoltà tanto più crescono quanto più la meta è vicina (*applausi*). Per vincere queste difficoltà, occorre forte disciplina, ostinata pertinacia, entusiasmo non intermittente e continuo e portante all'abnegazione, al sacrificio di sè (*applausi*).

Rammenta, fra vivissimi applausi, i gruppi della Dalmazia. Poi rileva come da più parti si chiedano, s'implorino scuole — come nella siccità s'implora la pioggia ristoratrice (*applausi*). Santa Croce, Duino, Albona, Carcauzze ed altri luoghi invocano una scuola, un giardino infantile; il lavoro, il bisogno del lavoro va più sempre così aumentando. La Direzione non verrà meno a tanta opera: coadjuvata da zelanti direttori dei gruppi e dal caloroso appoggio dei soci, la Direzione farà sì che l'italianità di queste terre perduri senza macchia e senza offesa quale espressione della civiltà, di cui fu sempre apportatrice.

—

Leggonsi quindi il rendiconto finanziario del fondo centrale, dei fondi delle due sezioni e dei gruppi dalmati ed il rapporto dei due consigli di sorveglianza: letture che sono in vari punti applaudite, massime là dove si accenna ai cospicui contributi di Trieste, alla attività delle signore goriziane, alla certezza che in Duino quanto prima si fonderà una scuola italiana, alla operosità del gruppo di Zara ecc.

—

Fissato il contributo sociale, viene in discussione il punto sesto dell'ordine del giorno: domanda che sia istituita la già chiesta Università degli studi italiana o per lo meno sieno riconosciuti certi studii percorsi e certi diplomi conseguiti all'estero e segnatamente nelle Università e nelle Scuole d'ingegneri del regno d'Italia e venga concessa l'apertura di una scuola magistrale italiana in Trieste.

Si alza l'illustre letterato e storico Attilio Hortis di Trieste, relatore su questo argomento. Un applauso vivo, entusiastico, prolungato lo saluta.

Come la calorosa ovazione ebbe fine — egli esordisce col dire essere umiliante che la Nazione italiana mendichi una Università, essa che fu esempio e lume agli stranieri, a tutta Europa; essere c'è umiliante anche perchè la Nazione nostra dà pure oggidì splendide prove di essere avanzata e tra le prime in ogni ramo dell'umano sapere.

Conclude con alte, applauditissime parole, presentando una mozione nei sensi esposti più sopra. La radunanza, tra le più vive acclamazioni, vota all'unanimità la proposta.

—

A sede del prossimo Congresso il Deputato istriano A. Bartoli propone Trento.

Scoppiano vivissimi applausi.

Il delegato trentino Stefanelli ringrazia; e, ricordato che a Trento sorgerà la statua del divino Alghieri, la quale ricorderà nei secoli quanto la nostra lingua per l'opera di lui potè; soggiunge che la presenza dei congressisti affermerà quanto in noi possa l'amore per essa lingua. Davanti a quel monumento, noi vi diamo la posta pel 1895. (*Applausi vivissimi, prolungati.*)

—

Il dott. Spadoni di Trieste propone che sia mandato un telegramma di riverente saluto al venerando Podestà di Trento.

Applausi entusiastici e grida di Viva Trento.

—

Leggonsi quindi ventisette telegrammi di Municipi, gruppi locali della Lega, privati, di signore, di società: applauditi tutti, taluno — per la felice espressione di forti concetti — applauditissimo.

Altri dieci e forse venti e più telegrammi pervennero più tardi. Riportiamo quello di Montona: Cittadini, Podestà Montona, benedicenti opera benefica Lega Nazionale, mandano occasione loro congresso applausi voti auguri.

IL BANCHFTTO

Circa duecentocinquanta i partecipanti al banchetto, radunati nel vasto salone del Restaurant Dreher.

Servizio cattivo, sotto tutti i rapporti: e per deficienza del personale e per la qualità delle pietanze portate in tavola. Il branzino fu fatto portare indietro fra l'indignazione e l'ilarità: ammorbava col fetore, tutta la stanza. Anche le altre pietanze non furono, in genere, all'altezza dei quattro fiorini a testa pagati: mille fiorini circa spesi nel solo banchetto.

Ciò peraltro non tolse il buon umore e quella schietta fraternità fra tutti delle varie terre italiane, che si vedevano forse per la prima volta, ma che da ben antica data erano già fratelli per identità di affetti e di intenti.

Al momento dei brindisi, parlò primo l'assessore del Comune di Gorizia sig. Kümer, con parola calda e ascoltata. Si augurò che ogni terra abbia il suo gruppo della Lega; e che gli scopi di questa Santa istituzione sieno, mercè l'attività di tutti, raggiunti. Porge un saluto fraterno ai convenuti, che Gorizia con sentito patriottico orgoglio oggi ospita.

Si alza il dott. Piccoli. Applausi unanimi, prolungati, calorosi. Egli pronuncia brevi parole, che rinfrancano e infiammano.

Quand'egli finisce, la orchestrina suona l'inno di San Giusto. L'entusiasmo è al colmo.

Parla quindi, applauditissimo, il Podestà di Trieste dott. Pitteri, e beve alla prosperità di Gorizia ed al consolidamento della Lega Nazionale.

Canella, Podestà di Riva, si compiace della riuscita del Congresso, dell'entusiasmo promettente forti opere riscontrate in questa gentile Gorizia. Non però se ne maraviglia: poichè sa come certi sentimenti — e i nostri son del numero — sieno tali che anche se la volontà si proponesse di affievolirli non vi riuscirebbe (*applausi*). Egli, che è dei vecchi soldati, ora vive questo resto della sua vita contento poichè vede i figli non degeneri dei loro padri. Abbiamo oggi visitato i Giardini d'Infanzia per educare i figli dei nostri figli: possano questi assomigliare a noi, superarci anzi ove possibile sia nella tenacità dell'amore alla nostra dolcissima lingua (*applausi vivissimi*).

Il Podestà di Buje conte Venier manda un saluto caloroso a Gorizia, alle popolazioni friulane (*applausi vivissimi*).

Il prof. Miagastovich, dalmatino, parla in modo da commuovere profondamente, narrando le aggressioni contro l'elemento italiano in quella terra generosa. È applauditissimo. Alcuni lo baciano piangendo.

Il dott. Piccoli porta un brindisi alle donne goriziane, di cui taluna è presente.

Quindi, le *mense ufficiali sono levate*.

—

Parlano dopo, salutati da calorosi applausi, l'Hortis, il podestà di Pirano signor Bubba, il dottor Pitacco, il rappresentante del nostro giornale per cedere alle vive insistenze rivoltegli, il venerando dott. Costantini.

Levate le mense anche *non ufficiali*, ogni congressista pensa a' casi suoi chi corre al telegrafo per informare i giornali rappresentati; chi si ferma in uno o nell'altro dei ricchi caffè; alcuni e brigate più o meno numerose, si recano a fare qualche giterella nelle vicinanze, tanto pittoresche di Gorizia. E lì cantando e scherzando, la Lega non è dimenticata, e si raccolgono per i santi scopi di essa parecchi fiorini.

CONCERTO.

Nella palestra estiva della Unione ginnastica, tramutata in un fantasioso salone sotto l'ampio padiglion dei cieli, vagamente illuminato alla veneziana, si diede alle ore ventuna concerto vocale e strumentale. Tutti i numeri del programma applauditissimi; parecchi bissati dall'affollato pubblico, nel quale predominavano signore e signorine assai vaghe nei loro chiari abbigliamenti estivi.

In due parole diremo che l'esecusione fu inappuntabile per fusione e colorito, sia da parte del civico corpo musicale, come da parte del coro sociale dell'Unione ginnastica e del Corpo corale cittadino e da parte dei mandolinisti. L'inno di Trieste, le marcie Goriziane destarono entusiasmo.

Notiamo gli applausi, calorosi generali al dott. Piccoli e al dott. Venuti, quando comparvero entro il delizioso recinto.

Un fortissimo temporale fe' chiudere bruscamente il geniale trattenimento alle undici circa.

RICEVIMENTO.

Prima del Congresso, le rappresentanze erano state ricevute dall'intiero Consiglio Municipale goriziano. L'assessore avv. Canetti pronunciò un breve saluto, inspirato a sensi nobilissimi e concepito in forma eletta.

GITA.

Oggi, un centinaio circa dei Congressisti fa un'escursione spingendosi fino ad Aquileia.

Lezioni di pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale — nonchè di lingua Tedesca ed Italiana — **Pietro De Carina** — Recapito al Caffè Nave.

Istruzioni soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed ai varii intenti degli allievi.

Corriere goriziano.

Cervignano, 30 giugno.

Le comunicazioni fra Cervignano e San Giorgio di Nogaro. — Una impresa privata aveva annunziato, e il vostro giornale aveva pure riprodotto, che in seguito all'inaugurazione della nuova linea ferroviaria Monfalcone-Cervignano, veniva attivato un servizio d'omnibus fra Cervignano e S. Giorgio in coincidenza coi treni della linea San Giorgio-Portogruaro e Mestre. Orbene, questo servizio pare sia durato pochi giorni soltanto, perchè un amico, reduce da S. Giorgio, mi scrive che non ha trovato l'omnibus promesso. A questo proposito vi dirò che qui si desidererebbe piuttosto un servizio di omnibus fra Cervignano e Palmanova. La strada è bella, attraversa ubertose campagne e le popolose borgate di Muscoli e Strassoldo. Eppoi il movimento fra Cervignano e Palmanova è più vivo, è più animato.

Dell'allacciamento ferroviario fra Cervignano e la ferrovia veneta non si parla affatto. E pur troppo, la nuova ferrovia non potrà avere un grande sviluppo senza quell'allacciamento, che tutti desiderano.

Ufficio postale telegrafico alla stazione di Gorizia. Il 10 di luglio entrato si attiverà alla stazione ferroviaria di Gorizia un ufficio postale e telegrafico incaricato della vendita di segna-valori postali, del servizio d'impostazione e spedizione ecc. ecc.

Detto ufficio fungerà inoltre quale collettoria della Cassa postale di risparmio, ed altresì quale ufficio di cambio per i pacchi postali e le lettera di valore fra l'Amministrazione postale austriaca e l'Italiana, come pure per i colli postali scambiati fra l'Amministrazione postale austriaca e le ferrovie italiane. La notizia è utile a sapersi.

Cronaca Cittadina.

Consiglio comunale.

Il giorno 13 corr., salvo che l'opinione venga mutata, sarà convocato il nostro Consiglio comunale. Vi si tratterà il Consuntivo e la domanda per un sussidio presentata dal Comitato promotore di una Camera del lavoro in Udine. Verrà sottoposto alle deliberazioni consigliari anche il progetto per una chiavica sulla piazza del Duomo, verso la via dei Teatri: nonchè altri lavori di minore importanza.

Il Congresso dei docenti delle scuole elementari.

Ha avuto luogo ieri nella sala principale del Palazzo Cernazzai, sede della Società degli Impiegati civili. Intervennero in gran numero maestri e maestre di tutta la Provincia.

Tornò gradita assai la presenza del prof. Fradeletto. Per mancanza di spazio rimettiamo a domani la pubblicazione di un'estesa relazione gentilmente favoritaci da un Congressista.

Una visita dei Congressisti al Collegio Paterno.

Dopo il discorso del Prof. Fradeletto che servì di chiusa al Congresso dei Maestri, questi si recarono a visitare il Collegio Convitto Paterno. I professori Girotto e Barnardi condirettori dell'Istituto li ricevettero col solito tratto di cortese ospitalità. Furono così visitati i locali del Convitto e le vaste adiacenze.

I Congressisti ammirarono l'ampiezza delle sale areggiate, il buon ordine delle scuole, la polizia e l'igiene dei dormitori, la vastità e le comodità del parco annesso all'Istituto.

Ebbero poi parole di encomio pei sistemi didattici ed educativi adottati nel Collegio, sistemi che mentre aiutano lo sviluppo intellettuale dei giovani con buoni insegnamenti ed opportune ripetizioni, favoriscono ancora la formazione del carattere con una squisita educazione del cuore.

I Congressisti rimasero pienamente soddisfatti della visita e se ne compiacquero coi signori direttori, ringraziandoli nel contempo dell'ospitale e gentile accoglienza.

Bandiera ritirata.

Ieri, pei funerali di Carnot le bandiere abbrunate furono riesposte sugli edifici pubblici della nostra Città.

Anche a Spilimbergo quel Municipio ciò fece: ma gli abitanti, con dimostrazioni ostili, obbligarono a ritirarla. Notiamo che taluni dei rimpatriati testè dalla Francia erano spilimberghesi.

Vita Militare.

Bosco, tenente al 26.o regg. fanteria, è trasferito al distretto militare di Padova.

Levi, capitano medico a Udine, è ammesso al secondo aumento sessennale.

Veneroni, tenente contabile del distretto militare di Udine, è trasferito al panificio militare di Savona.

Eco dei fallimenti.

Venne omologato il concordato nel fallimento Marchesi.

— Fu respinto dai creditori il concordato nel fallimento del tipografo Bordini.

I nostri Filodrammatici dell'Istituto Teobaldo Ciconi a Tarcento.

Venerdì prossimo passato, in occasione della sagra di Tarcento che riuscì splendida per concorso di pubblico e varietà di spettacoli, i bravi dilettanti dell'Istituto Teobaldo Ciconi, in seguito ad invito ricevuto, si recarono colà col loro Direttore artistico Sig. Francesco Doretti allo scopo di darvi due recite.

Queste seguirono l'una di giorno, innanzi ad un pubblico scarso, e l'altra di sera con un teatro affollatissimo. Nella prima si rappresentò la commedia dal titolo *I denari del diavolo* nella quale eccelse il protagonista Sig. Battistig, Segretario dell'Istituto, per verità ed efficacia d'interpretazione nonchè per felicità di truccatura, insomma un vero *papà Loriot* coi fiocchi, coadiuvato egregiamente dalle leggiadre e brave dilettanti S.ne Rossi e Teragnoli, nonchè dai Sig. Caneva, Miani, Monticco ed Ederle. Nella seconda rappresentazione fu recitata la brillante commedia del Bersezio dal titolo: *Fra i due contendenti,* nella quale eccelsero le S.ne Teragnoli e Rossi, il Sig. Battistig, coadiuvati egregiamente dai S.ri Caneva, Miani, e Fracassi. Alla commedia del Bersezio seguì la farsa *Il bacio* recitata con molto brio dalla S.na Teragnoli, assieme ai S.ri Caneva ed Ederle.

Com'era a prevedersi, i bravi dilettanti che tengono ancora fra noi alta la bandiera dell'arte drammatica sotto l'illuminata direzione dell'egregio artista Sig. Francesco Doretti, si sono fatti *veramente* onore e raccolsero larga messe di applausi.

Noi ce ne compiacciamo vivamente coi preposti dell'Istituto, augurando che si offra presto qualche altra occasione propizia per far conoscere in Provincia i meriti dei bravi filodrammatici.

I nostri velocipedisti a Trieste.

Abbiamo annunciato giovedì che alle corse velocipidistiche di Trieste di venerdì e di jeri avrebbero partecipato alcuni friulani. Ecco ora com'essi figurarono alle corse di venerdì — su quelle di jeri non avendo ancora ricevuto informazioni:

Seconda corsa — per *juniori* —, dodici iscritti, undici partenti, fra cui: Pietro Roner e Pietro Carlini di Udine. Questo giunge terzo. Degli undici partenti i giornali triestini dicono complessivamente: «un gruppo di giovani corridori, parecchi dei quali presto daranno filo da torcere ai più provetti.»

Seguì la prima prova della *Gran Gara Trieste,* della quale la prova decisiva ebbe luogo jeri. Vincitore, l'americano Bauker di Pittsburg, mentre secondo giunse il Dani di Firenze — con la differenza, in tempo, di un quinto di secondo! Dei friulani, avevano preso parte a questa corsa il Carlini e Claudio Fogolin. Questi riuscì quarto.

Il Fogolin prese parte anche alla corsa dei *tandem,* assieme al ben conosciuto velocididista Cornuda. Questa coppia giunse al traguardo insieme all'altra, Dani-Micheluzzi, facendo ciò che in linguaggio tecnico si dice *dead heat;* ma come insorsero contestazioni, la giuria propose un giro di decisione, ed in questa Fogolin e Cornuda giunsero terzi.

Una disgrazia: nell'ultima corsa, *Montebello,* cadde il velocipedista Menegazzi; ma non riportò che lievi escoriazioni.

Il «cattivo servizio» di un amico.

Luigi Battistigh fu Giovanni di anni 31 si presentava jeri in Questura, insieme all'amico suo Antonio Chenes, entrambi del Comune di Tarcetta ed entrambi alquanto brilli. Il Chenes voleva sapere cosa ci fosse di vero nell'accusa ch'era stata data al suo *amico,* innocente, di omicidio volontario.

Di vero c'era questo: che contro il Battistigh era stato spiccato mandato di cattura appunto per omicidio volontario, il morto essendo tal Giovanni Filippi; onde il Battistigh fu dichiarato in arresto, dal delegato De Sanctis, e passato nelle carceri.

Una novità in vista.

Verso la metà del mese venturo avremo fra noi la celebre Compagnia Zaccone, la quale ci darà una straordinaria rappresentazione con la recita del *Cristo a Purim,* lavoro tanto celebrato e discusso di Bovio.

Va tributata una lode all'Impresa del Teatro Minerva per aver saputo superare ogni ostacolo onde procurare al pubblico Udinese la soddisfazione di conoscere dappresso e non soltanto attraverso le critiche giornalistiche, il valore artistico del lavoro di Bovio nuovo non per la fattura ma per la recitazione.

Riunione di tabaccai.

Venerdì alle ore 15 (3 pom.) nei locali dell'albergo *Al Telegrafo* si raduneranno i signori tabaccai per trattare sopra l'opportunità d'inviare un rappresentante al *Congresso generale dei tabaccai,* che avrà luogo il giorno 18 corr. in Milano, con lo scopo di tutelare i loro interessi. Nella riunione si procederà alla nomina del rappresentante.

Nuovo notaio.

All'amico Giovanni Asquini

S. Daniele.

Con un senso di vivo piacere ho letto le belle parole di congratulazione e di augurio che ti scrissero gli amici.

Ad esse unisco anche le mie affettuose e cordiali sicuro che l'avvenire ti riuscirà lieto, quanto le lotte della vita lo permettono, perchè l'intelligenza eletta ed il cuore buono finiscono con l'essere premiati. Poca poesia, io lo credo, vi deve essere nei contratti e nei testamenti, e la prosa della vita insterilisce molte volte il cuore; ma non t'accontenterai di limitare le aspirazioni alle fredde pareti dello studio, perchè al di fuori v'è tutto un mondo che si agita, che lotta, che soffre e che tu devi seguire sempre. Con questi sentimenti io mando a te un affettuoso augurio di brillante vita notarile e pubblica; e noi ricorderemo sempre più la reciproca amicizia col mandarci spesso a salutare dai rispettivi clienti.

Ricevi una stretta affettuosa di mano

dal tuo amico

Dott. Erasmo Franceschinis.

Teatro Minerva.

Domani avremo la prima di alcune straordinarie rappresentazioni date dalla compagnia equestre Amato, già favorevolmente conosciuta dal pubblico udinese, ed oggi arricchita di parecchie di quelle, che in gergo teatrale si chiamano *novità artistiche.* Così la novità o la varietà degli esercizi varrà a rompere il tedio soffocante di queste giornate afose.

Sciopero.

Le lavoranti della sartoria militare si misero oggi in isciopero avendosi voluto diminuire di cinque centesimi per ogni capo il compenso che si dà loro

Perchè vada a Padova

quel povero cieco raccomandato alla carità pubblica, mancano ancora venti lire.

Esame di ammissione alla 1 classe.

R. Ginnasio e R Scuola Tecnica.

Come preavviso nei giorni 13 e 14 corr. nel nostro Istituto Donadi avranno luogo gli esami d'Ammissione alla I. classe del R. Ginnasio e R. Scuola Tecnica.

Camera di commercio.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di Giugno 1894

alla Stagionatura.

Greggie	Colli N.	40	K.	3565
Trame	» »	3	»	240
Organzini	» »	—	»	—
Totale	« «	43	»	3805

all' Assaggio.

Greggie	N.	107
Lavorate	»	1
	«Totale»	108

Corso delle monete

Fiorini	222 75	Marchi	136 25
Napoleoni	22.10	Sterline	27 70

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 24 al 30 giugno 1894.

Nascite.

Nati vivi maschi	11	femmine	10
» morti »	1	»	1
Esposti »	4	»	1

Totale n. 28.

Morti a domicilio.

Pietro Tonutti fu Leonardo d'anni 54 agricoltore — Giovanni Ibba di Silvio di mesi 2 — Ernesta Bon di Antonio di mesi 2 — Giuseppe Morelli fu Gio. Batta d'anni 61, falegname — Luigi Liani di Egidio d'anni 40 impiegato — Ferdinando De Rubeis fu Germanico d'anni 58 impiegato — Anna Coletti di Calisto di mesi 9 — Giuseppe Ragogna di Angelo di anni 7 scolaro.

Morti all'Ospitale civile

Giovanni-Antonio Caruzzi fu Valentino d'anni 72 regio pensionato — Augusta Piacentini-Pursasanta fu Lorenzo d'anni 79 casalinga — Luigia Strizzolo-Foschiatto di Antonio d'anni 23 contadina — Luigi Pividori fu Leonardo d'anni 62 muratore — Felicita Bosco-Bertoja fu Sebastiano d'anni 54 casalinga

Totale numero 13.

dei quali 1 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni.

Girolamo Sorta sarto con Marta Rodeano casalinga — Gio. Battista Cossio muratore con Anna Cuttini contadina — Antonio Spizzamiglio agricoltore con Erminia Degani setaiuola.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Paolo Dal Bò falegname con Roma Paoloni setaiuola — Alessandro Bianchi calzolaio con Marzia-Maria Osso seggiolaia — Andrea Zanutigh sensale con Maria Ionser cameriera.

LOTTO

Estrazione del 30 Giugno

Venezia	70	73	46	49	11
Bari	62	3	83	65	24
Firenze	78	46	10	44	45
Milano	23	39	13	26	64
Napoli	65	1	36	30	74
Palermo	63	60	14	54	58
Roma	90	39	69	66	86
Torino	42	64	72	37	55

Gazzettino Commerciale.

Mercato bozzoli.

Udine, 1 luglio.

Pubblica pesa. — Gialli ed incrociati gialli: pesati a tutt'oggi Cg. 2356.70; oggi pesati, Cg. —.—, al prezzo minimo di lire .—; massimo di lire .—. Prezzo adequato lire .— L'adequato generale a tutto oggi è di lire 2.33, 3.96.

Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi: quantità complessiva pesati a tutt'oggi Cg. 499.70. Prezzo adequato generale è di lire 1.77, 6.20.

Gorizia, 30 giugno.

Alla nostra pesa pubblica, fino a tutto oggi si pesarono chilogrammi 57578.— bozzoli gialli e incrociati gialli.

Oggi si pesarono Cg. 1346.15. I prezzi furono i seguenti: minimo fior. 1.08; massimo fior 1 30; adequato fior. 1.22 4/10.

Contro gli anarchici.

Il progetto di legge, presentato da Crispi, contiene tre articoli, nei quali si raddoppiano le pene comminate per i reati di stampa eccitanti all'odio tra le classi sociali; contempla il caso del sobillamento da parte di anarchici nell'esercito.

Deferisce ai Tribunali i giudizi, ora riservati alla Corte d'Assise, che spesso assolveva.

Vi è anche aumentata la facoltà di portare a domicilio coatto la canaglia sovversiva.

Un pseudo Lega.

Jeri mattina, a Crema, un individuo si è presentato alla guardia di città a pianterreno del palazzo di giustizia. Aveva un lungo coltello. L'agente lo ha arrestato.

Disse chiamarsi Giovanni Lega.

Condotto in questura, gli trovarono delle polizze di pegni di oggetti rubati e si riconobbe non chiamarsi Lega, ma Augusto Salvetti.

Si aveva messo il nome Lega per vanteria.

Notizie telegrafiche.

Bandi commemorato alla Camera.

Roma, 1. Alla Camera si seppe la notizia della morte di Bandi alle 3.

Torraca, prendendo ocasione dal progetto di legge contro gli anarchici, domandò se il Governo possa dare informazioni intorno ad un atroce reato commesso stamane a Livorno.

Crispi risponde subito all'on. Torraca. Giuseppe Bandi, valoroso soldato a Marsala e a Calatafimi, è stato pugnalato da un anarchico per vendetta di un articolo da lui scritto. Il povero Bandi è morto. (*Sensazione.*)

Torraca: — Giuseppe Bandi fu valoroso nella stampa come era stato valoroso sui campi di battaglia. Egli è morto vittima del suo dovere, e con altrettanto coraggio. (*Bene!*)

Elia: — Manda a nome dei Mille un saluto alla sua memoria e un grido di esecrazione all'assassino.

Imbriani deplora il brutto reato avvenuto, ma prega la Camera di non lasciarsi trascinare da emozioni del momento, dal che potrebbe venirne danno alla libertà. (*Fra i pochi deputati presenti, scoppia un urlo.*)

Fili Astolfone, Pelloux, Mecacci e Miceli commemorano con nobili parole il valoroso che fu vittima di un infame attentato

Giornalista e patriotta assassinato dagli anarchici.

Livorno, 1. Stamane alle 8 il direttore della *Gazzetta Livornese,* Giuseppe Bandi, fu aggredito improvvisamente da uno sconosciuto.

Bandi era reduce dalla sua villa all'Ardenza e si dirigeva in carrozza a casa sua.

Un individuo basso, in baffi e capelli rossi, malamente vestito, saltò sul predellino e lo ferì all'addome.

Bandi gridò al cocchiere: — *Sono ferito! Corri, corri!*

L'uccisore fu additato ai carabinieri e inseguito, ma riuscì a porsi in salvo.

Nuove gesta di anarchici.

Valencia (Spagna) 1. Una cartuccia di dinamite scoppiò in una fabbrica di carta.

Grandi danni materiali, nessun accidente di persone.

L'autore arrestato è un operaio valenziano, Belloc, anarchico.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

DA VENDERE
una pompa d'incendio.

Per trattative rivolgersi dall' ottonaio

Luigi Mauro fu Mattia

UDINE — Via Daniele Manin — **UDINE**

Ai sofferenti di calli. Per riconosciuta abilità, e per avere estesa clientela in Udine, è raccomandabile FRANCESCO COGOLO, che, senza esigenze, assicura con la lunga pratica quelli che abbisognassero dell'opera sua. Indirizzarsi in Via Cisis N. 42.

Occasione favorevole
per
POSSIDENTI e INDUSTRIALI

Ai 9 Agosto a. c. ha luogo innanzi al Giudizio di Gradisca l'incanto esecutivo di una

TENUTA IN FARRA

Campi, grande Caseggiato,

e FORZA D'ACQUA

addatto per uso industriale

Per informazioni rivolgersi all'avvocato

Giuseppe Cuzzi — Trieste

Carboni *d'ogni qualità di legno rovere, faggio, lignite, Carboni fossili, coke, frantumi e Polvere di carbone di tutte le qualità!*

Briquettes preparati in grande quantità, legna da ardere, trovansi sempre pronto a prezzi convenientissimi presso Antonio Scacoz Trieste.

IGIENE ELEGANZA

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in questo anno, oltre allo svariato articolo di tappezzeria e selleria, sono provvisti, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento.

Tende persiane a stecchi

di qualunque misura e tinta

più di un ricco deposito

Tende trasparenti

IL TUTTO A PREZZI MITISSIMI

Fratelli Alessio

tappezzieri e sellai

Via Bartolini N. 3 — Udine

P. S. Per le persiane, a richiesta, si spediscono campioni gratis.

POFFABRO (Maniago)

FONTE GIULIA

Gabinetto Idroterapico

e

STAZIONE CLIMATICA

aperta

dal 15 giugno - al 30 settembre 1894

LUIGI ZANNONI
UDINE **TRIESTE**

V Savorgnana n 14 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Sono disponibili una quantità di Sinfonie, Potpourri, e Pezzi concertati per Banda e piccola armonia, per grande e piccola orchestra, nonchè una quantità di Marcie e Ballabili; tutta musica scritta dal M. Arnhold.

Recapito tanto in Via della Posta N. 36 F. Zannoni, quanto in Via Nicolò Lionello N. 1. II Piano.

Laboratorio Chimico Farmaceutico

FRANCESCO MINISINI

Vedi Avviso in quarta pagina

Grande Deposito Pianoforti
ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Mercatovecchio — con ingresso via Pulèsi N. 3.

Presso il medesimo deposito vendesi la

Novità Novità

CETRA - ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

AVVISO IMPORTANTE

Avendo la Ditta Emanuele Hoche ritirato in questi giorni una considerevole quantità di Porcellane in servizi completi, terraglie, vetrami ed altro, a prezzi molto vantaggiosi; un tale vantaggio promette di usarlo alle persone che si presenteranno per acquisti.

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gl'individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro pulmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'*Anti-bacillare,* preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico — ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*Anti-bacillare.*

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.

(Aggiungendo *L. 1* per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso il Prof. SALVATORE GAROFALO Piazza Visita Poveri N. 5. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

Gran deposito Vini ed Olii toscani

Nerozzi Michele e figli

di PITECCIO PISTOIA

Fuori Porta Aquileja (Osteria al Casone)

Chianti Sette Stelle	I. Qual	L. 1.80	fiasco compreso a domicilio
» »	2.	» 1.60	
Valle D'Oro	fino	» 1.50	
Montepulciano	»	» 1.40	
Pomino	»	» 1.20	
Chianti	»	» 1.10	
Rufina	»	» 1.10	
Da Pasto	»	» 1.00	

La Ditta spera di essere onorata dalla sua Clientela di numerose commissioni, avendo fornito il magazzeno di vini finissimi e genuini.

Per trattative o campioni rivolgersi al proprietario

FRANCO NEROZZI

Stabilimento bacologico

per la sola esportazione di seme cellulare incrociato giallo - bianco

Vittorio - D.r Vittore Costantini - Vittorio

Il signor *Co. Ferruccio De Brandis* si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in **Udine.**

Il prezzo del seme è di Lire 13. — l'oncia di 35 grammi, ma sarà fatta una riduzione di prezzo secondo l'importanza della commissione.

H. 2263 V.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Ma.c.se, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersoate Street. **LE INSERZIONI**

CHINA-CHINA ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm.

POMELLO, **Lonigo**

Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

MEDAGLIA DI BRONZO

all' Esposizione Internazionale di Medicina ed Igiene inoccasione dell' XI Congresso Medico in Roma.

Questo ricostituente, il più razionale e moderno che interessi l' attenzione dei Medici, viene usato con successo negli Ospedali e Case di salute. In seguito a molte esperienze, distinti Clinici come il dott. *A.* professore *DE GIOVANNI*, il dott. *N.* prof. *D' ANCONA*, il dott. *G.* prof. *GALLI*, il dott. *R.* prof. *MASSALONGO*, il dott. *L.* prof. *CARESI*, il Dott. *G.* professore *MAROCCO*, il dott. *C.* prof. *PORTA*, il Dott. *G* prof. *DALLE ORE*, il Dott. *C.* cav. *CURCI*, il dott. *BOVIO LODOVICO*, ecc., hanno constatato questa medicina efficacissima nell' Anemia, Dispepsia. *Febbri di Malaria*, Rachitismo, Spermatorrea, *Esaurimenti nervosi*, Inappetenza, *Pellagra*, Languori di Stomaco, Malattie dei bambini in cui è necessario ricostituire il gracile organismo e nelle *Persone deperite in seguito alla Influenza*

Esigere la marca depositata e la firma dei Fratelli Pomello, proprietari esclusivi (brevetto 27 Luglio 1892).

Flacone piccolo L. 2 — Flacone grande L. 3.50.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

RECOARO

RR. Fonti Minerali e Stabilimento Balneo-Idroterapico

Esercizio 1894 per conto diretto dello Stato

La più antica e rinomata Stazione Balnearia italiana

Apertura 1 Giugno - Chiusura 15 Settembre

Cura delle Acque delle RR. Fonti LELIA, LORGNA ed AMARA acidulo, solfato-ferruginose indicatissime nelle diverse forme di anemia, clorosi, affezione del fegato e vescica, calcoli e renella. — Acqua della fonte GIULIANA acidulo, carbonato, ferruginosa raccomandata dalla Direz. di Sanità, come la più eccellente ed utile bevanda da tavola.

RECOARO

uno dei soggiorni più deliziosi delle prealpi italiane. — Grande Albergo annesso allo Stabilimento. Ristoranti, Caffè, concerti, Gite alpine, Cavalcate sui somarelli. Splendidi ritrovi serali nel salone dello stabilimento

Volete Stirare a Lucido

E CONSERVAR LA BIANCHERIA ?

Adoperate solamente

L' AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

il preferito - Vendesi da tutti i droghieri

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri. — Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1 65 franco per posta.

Vendita: A. Manzoni e C., farm., Milano, via San Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

IN UDINE: *Comelli — Gerolami — Comessati — Fabris — Nardini.*

ANGELO PERESSINI

UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA

Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Fotografie

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per cornici

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

F.lli TOSOLINI

PREMIATA FABBRICA

Registri Commerciali

GRANDE DEPOSITO CARTA

PER

TAPPEZZERIA

Aste Dorate per Cornici

CARTA E TELA ED ARTICOLI

affini al disegno

LIBRI SCOLASTICI

E DI LETTURA

LIBRI DI PREGHIERA

IN LEGATURA

semplici e di lusso

MACCHINE

E

LIBRI

COPIALETTERE

DEPOSITO

STAMPATI

PER

MUNICIPI

SCUOLE e FABBRICERIE

FORNITURE COMPLETE

DI

CANCELLERIA e MATERIALE

SCOLASTICO

GRANDE DEPOSITO

Carta paglia e da imballaggio

CARTA DA STAMPA E COLORATA

DI

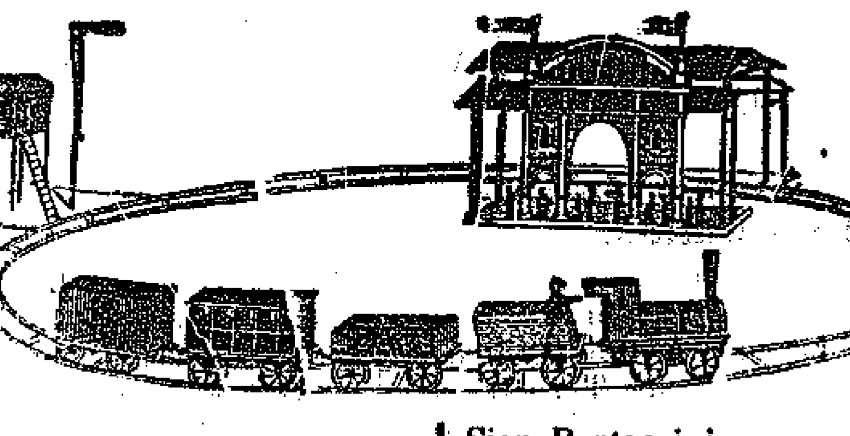
Fabbriche Nazionali ed Estere

Timbri di Caoutchouch e di Metallo

VENDITA ALL' INGROSSO

ed al Dettaglio

UDINE



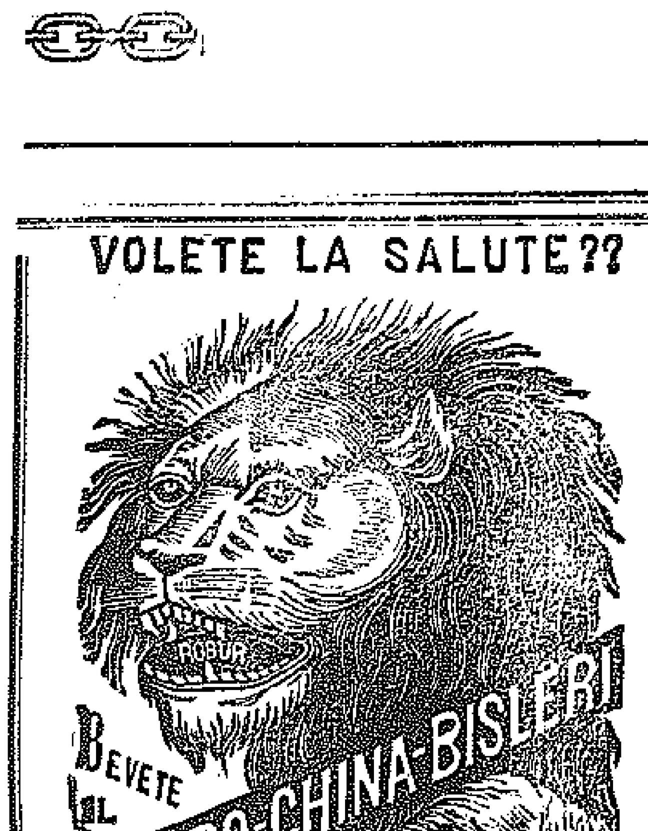
Che bella cosa
La ferrovia!
Si vola via
Come gli augelli, se il tempo è seren!

Voglio mostrare
Al mio bambino
Così carino
Un treno, ma che sia costrutto ben

Sior Bertaccini,
La mi ha capito?...
Bravo! Pulito!...
Ella seppe l' emporio suo fornir

Di quanto brama
Padre amoroso
E premuroso,
Onde il negozio suo non può fallir.

VOLETE LA SALUTE??



Non fate caso alla miriade di insetti che in questi mesi pullulano nelle acque dei pozzi e delle cisterne? Se avete cura della salute, a queste sostituite l' **ACQUA DI NOCERA UMBRA**, battericamente pura, ed a buon mercato.

LAVARINI E GIOVANETTI

UDINE -- Piazza Vittorio Emanuele -- UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITA'

Ombrellini in cotone da L. **1.** — a L. **3** — Ombrellini in sete, ultima novità da L. **3 50** a L. **4, 5, 6, 8, 10, 15, 20.**

Grande assortimento **ventagli** *fantasia ultima novità* **da 5 centesimi a Lire 15.**

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento — Articoli a fantasia

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l' **Antisettico** che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — Udine

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Da vendersi

per cessazione di commercio.

Un banco quasi nuovo con sovraposte caldaie di latta per olio con coperchio pure di latta tini per l'olio, recipiente per petrolio, misure, bilancie, scatole di legno, vasi di vetro etc etc.

Rivolgersi all'ufficio Annunci di questo giornale.

Osteria al Duilio.

Via Grazzano, casa Fabris.

Bianco di Buttrio Cent. 70

Nero di Albana » 60

S. Martino al Tagliamento » 60

Vino stravecchio, lire una la bottiglia.

Aceto di Vino a Cent. 50 al litro

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.